

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

C. CANTÙ

ABBONAMENTO ANNUO

In città . . . L. 1. 50
 Fuori di Montalcino . . . L. 2. 00
 Un numero separato . . . cent. 5
 Id. arretrato od. esp. . . id.
 Gli abbonamenti hanno diritto
 di più con la prima domenica di
 ciascun mese.

Lettere o mandati non si
 restituiscono o se insidui, si ce-
 stinano

Si pubblicano fascicoli con
 libri ed opuscoli che pervengono
 alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in
 genere prezzo eccezionale da con-
 ventarsi.

**DIREZIONE
 E AMMINISTRAZIONE**
 Via Donnoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

*Per l'ultima volta pre-
 ghiamo gli abbonati morosi
 di mettersi in regola colla no-
 stra Amministrazione DEN-
 TRO IL MESE CORREN-
 TE, altrimenti sarà pubbli-
 cato il loro nome e cognome
 nel prossimo numero del
 giornale.*

*Rammentiamo che tanto
 il prezzo d'abbonamento
 quanto l'importo delle inser-
 zioni devono essere versati
 ANTICIPATAMENTE.*

Col prossimo numero del Progresso in-
 cominceremo a parlare delle Cantine sa-
 ciali, sicuri di far cosa utilissima, e perciò
 gradita ai nostri lettori.

DELLE ASSOCIAZIONI

fra i Reduci dalle patrie battaglie

A misura che i giorni passano e il
 gelido soffio del materialismo penetra
 nel seno delle famiglie, in mezzo alle
 moltitudini, soffocando quanto di sano
 e di buono ha vi ancora nella vita pub-
 blica e privata, più manifesto si fa il
 bisogno di richiamare la gioventù al
 culto delle idealità alte e purissime;
 viemaggiormente sentita è la necessità
 di provvedere a che le nuove genera-
 zioni ritemperino la loro fibra inflacchita
 alle virtù virili e gagliarde, a quelle
 virtù dico, che sono luce alla mente
 e fiamma al cuore. Ma chi deve adom-
 piare a questo ufficio nobilissimo e san-
 to? D'onde possiamo noi trarre la for-
 za efficace a sollevare gli spiriti così

miseramento depressi ad un aere più
 sano, affinché si conseguenda la pace so-
 ciale da cui soltanto si possono sperare
 i vantaggi fecondi, e affinché alla no-
 stra cara Italia, alla nostra amatissima
 patria arridano giorni migliori, tempi
 più felici?

Certo, alla famiglia ed alla scuola
 spetta il primo dovere di formare il ca-
 rattere della gioventù, di gettare nel-
 l'animo di questa il germe delle idee
 buone, dei retti principii; però, tanto
 la famiglia come la scuola devono es-
 sere coadiuvate nella missione che han-
 no, se vuoi che l'opera educatrice
 di entrambe si estrinsechi colla mag-
 giore efficacia possibile al bene della
 gioventù stessa e conseguentemente al
 migliore avvenire della civile conviven-
 za. Un valido aiuto potrebbero darlo, io
 credo, le associazioni fra i Reduci dal-
 le patrie battaglie, ove si prefissero
 un più largo campo di azione pratica
 ed uno scopo superiore che non sia
 quello solo di stringere fra loro vecchi
 compagni d'arme coi vincoli del mutuo
 soccorso.

Le società militari dovrebbero es-
 sere, dico, anche scuole di memorie e
 di civile educazione per i giovani, do-
 vrebbero far sì che il soffio di vita pa-
 triottica che le anima s'infondesse nel-
 le crescenti generazioni, talchè queste
 ne avessero una salutare influenza sul
 senso morale, un incentivo potente a
 fare del loro cuore un'ara ai più alti
 e nobili affetti.

Non basta, no, che i tornati dalle
 battaglie si radunino per soccorsi mate-
 riali nei bisogni vicendevoli; importa
 che essi concorrano a purificare questo
 ambiente d'ogni scetticismo e di tut-
 tucio che perverte le menti e corrompo
 i cuori.

L'opera della redenzione morale di
 un popolo non è meno nobile di quel-
 la politica.

Su dunque, o uomini generosi, che,
 indossata la rossa camicia o la tunica az-
 zurra, combatteste le guerre dell'indi-
 pendenza nazionale, su o prodi, che a
 prezzo di sacrifici e di sangue ci daste
 una patria ed un nome, adoperatevi
 per il compimento di quest'opera bella
 e magnanima. Per voi, per la civile
 religione delle memorie, si riaccenda
 negli animi la sacra fiamma del patriot-
 tismo: da voi, dai vostri sodalizi parta
 una voce che ci stringa tutti sotto il ves-
 sillo dell'amore e della concordia, che
 ci rinfranchi nella via del dovere e ci
 faccia palpitare per quelle idealità, che
 ad un popolo libero sono arra sicura di
 benessere e di grandezza.

ADOLFO TEMPERINI

LA GESTIONE ECONOMICA 1893

DEL NOSTRO COMUNE

Gli ottimi risultati di un Bilancio con-
 suntuivo sono la conseguenza di un'ammi-
 nistrazione saggia, oculata e providente. Così,
 l'avanzo netto in lire 7309,97 con cui si è
 chiusa la gestione economica 1893 del nostro
 Comune, ci dimostra chiaramente che l'indi-
 rizzo amministrativo dell'on. Giunta è buo-
 no. Se noi, adunque, ci congratuliamo col-
 l'egregio Sindaco, cav. avv. Giuseppe An-
 gelini, co' suoi colleghi che compongono la
 Giunta e col Segretario, cav. Tito Costanti,
 sentiamo di fare atto di giustizia e di lealtà.
 Detto conto finanziario per l'esercizio 1893
 si riassume nelle cifre seguenti:

Riscossioni effettuate	L. 122468,27
Pagamenti eseguiti	» 113286,62
	L. 9181,65
Residui attivi	» 19400,60
Ascende l'attivo a	L. 28582,25

Riporto	
Residui passivi	L. 29582,25
Resto l'attivo	» 16663,11
Applicato al Bilancio 1894	L. 11919,14
	» 4609,17

Effettivamente disponibili alla fine dell'Esercizio: L. 7309,97

Da questa breve rassegna si desume che dopo aver fatto fronte a tutti i servizi dipendenti dall'Amministrazione municipale ed avere corrisposto in pari tempo agli impegni assunti, fra cui devesi annoverare quello della graduale ammortizzazione del debito col Monte dei Paschi di Siena, l'on. Giunta ha potuto conseguire un avanzo non disprezzabile, il quale potrà essere impiegato utilmente nell'assetto del Bilancio preventivo 1895.

Tutti coloro, pertanto, che rifuggono da opposizioni inconsulte e sistematiche, apprenderanno con piacere, giova crederlo, che la Giunta comunale pone le cure più assidue e intelligenti nell'amministrare gli interessi del nostro paese; e non vorranno associarsi alla parola di meritato plauso che noi volentieri e con tutta sincerità le rivolgiamo augurandoci che si lasci guidare sempre dal principio d'una bene intesa economia.

UNA FESTA DI FAMIGLIA

Il 4 del mese corrente, come dicemmo nel numero passato del *Progresso*, ricorreva il genetliaco di Carlo Padelletti. In tale circostanza ebbe luogo nel giardino di questo nostro caro amico un divertimento che riuscì, inutile dirlo, geniale e simpatico.

Prima però che terminasse la festa, il Dott. Carlo Fioravanti con belle ed acconcie parole portò un saluto all'egregio giovane, il quale così rispondeva:

Amici cari ed ospiti graditissimi,

In questo giorno per me felice io vi ho invitato a partecipare alla mia allegrezza, e mi affretto a ringraziarvi di aver accettato così gentilmente l'invito.

In questo giorno la mia cara madre mi ha donato le due bandiere, che voi vedete sventolare su quella terrazza.

Mia madre, i cui avi combatterono le famose guerre dell'indipendenza contro Napoleone, ma che da ragazza sentì palpitare il suo cuore generoso per le guerre contro l'austriaco e il francese, ha desiderato che anche qua, nella sua cara Montalcino, sventolasse dalla casa dei miei antenati il suo antico vessillo, la bandiera germanica che piacevi inaugurare col nostro *Moscadellello*, pregandovi di bere alla salute di mia stessa madre. (A questo punto la fanfara intonò l'inno germanico che fu applaudito fragorosamente).

Essa però, che diè la mano di sposa ad un italiano, il quale, ardente com'era di amore alla patria e alla libertà, indossò la rossa camicia per seguire Giuseppe Garibal-

di nelle sue marcie gloriose, non s'ignò di abbandonare il suo paese natio per le belle contrade dove il *si suona*; essa che ora ama l'Italia collo stesso amore con cui da ragazza amava la sua patria, e che in caso di bisogno direbbe, come la donna spartana, che il solo suo dispiacere sarebbe di non aver più figli da consacrare e sacrificare all'Italia, essa, dico, mi ha donato pure il vessillo italiano, su cui campeggia la bianca Croce di Savoia, Croce di libertà e di redenzione (*Applausi entusiastici e prolungati.*)

La mia bandiera è povera e senza sfarzo, ma grande è l'amore di chi la dà e grande è l'entusiasmo di chi la riceve.

Inaugurando questo nostro caro vessillo, v'invito ad inneggiare alla nostra patria che tutti amiamo di amore intimo e profondo. **Viva Umberto I!** (*Immensa ovazione. Grida di Viva Umberto I e l'Imperatore di Germania, mentre la fanfara suonava la marcia Reale.*)

Abbiamo voluto pubblicare questo discorso, perchè rivela come l'animo squisitamente gentile del nostro amico Carlo e di sua madre, signora Hilda Zumpt-Padelletti, vibri di vivissimo affetto per la nostra cara Italia, per il

..... dal paese

Che Apuania porta il mar e' reata e l'Alpa.

Cose di S. Quirico d'Orcia

S. Quirico, li 7 Agosto

La deliberazione del nostro Consiglio comunale che disponeva che le facciate dei fabbricati prospicienti la via principale del paese fossero messe a nuovo, non poteva essere accolta con maggior favore. Tutti gli interessati hanno gareggiato in buona volontà, e oggi S. Quirico ha una facciata fresca che inaspettata!

Molte facciate si assomigliano come le figlie di un medesimo padre: qualcuna di esse tiene di una semplicità un pò preadamitica, perchè anche la poca importanza del fabbricato non avrebbe permesso un lusso maggiore. Insomma tutta insieme la via principale è riuscita una cosa decentemente pulita.

Nel fervore, dirò così, della stagione delle facciate abbiamo assistito a prove di celerità artistica, vere prove di resistenza, per parte specialmente di quel tipo geniale che è Vittorio Bastianoni di Castelflorentino, riquadratore intelligente e di buon gusto, il quale ha dimostrato una volta di più che un uomo della sua tempra può vestire a nuovo un palazzo, in un tempo minore di quello che un sarto impiega per vestire una persona. Immaginate quanti chilometri farà in un giorno lungo la riga, il pennello del buon Bastianoni.

E giacchè siamo in argomento non posso fare a meno di rammentare un grazioso lavoro di cui l'egregio pittore Sig. Emilio Cantoni di Roma ha decorata la palazzina di proprietà della sig. Marianna Simonelli. Una facciata splendida addirittura!

Il disegno finissimo, imitazione graffito,

ha un carattere talmente distinto e brillante, da soddisfare l'occhio così dell'artista che cerca l'arte come l'occhio del profano che in quel gran quadro chiaro-scuro scorge un bull'insieme che l'appaga. È un'opera insomma che fa molto onore non solo al Sig. Cantoni, tipo di lavoratore preciso e instancabile, al quale mandiamo, molto volentieri, i nostri rallegramenti, ma anche alla gentile signora Simonelli.

A. R.

DICHIARAZIONE

Siamo opportuno dichiarare che io assumo intiera la responsabilità morale di tutti gli scritti - non firmati - che vengono pubblicati in questo periodico.

IL DIRETTORE
ADOLFO TEMPERINI



Ospiti graditissimi. — Il giorno 8 del corrente mese giungeva quassù l'on. avv. prof. Odoardo Luchini per fare una visita ai suoi amici personali.

L'accoglienza che l'egregio uomo ebbe e dagli amici e da quanti sono ammiratori del suo elevato ed acuto ingegno, fu addirittura festosa, pari alla tradizionale ospitalità della nostra Montalcino.

L'on. Luchini ripartiva per Firenze nel giorno successivo.

Nella stessa settimana avemmo un altro ospite gradito nell'on. Ferdinando Mecacci, deputato di questo collegio.

Anch'egli venne fra noi, non già a scopo politico, ma per una visita agli amici e fu accolto cordialmente da tutti.

Riparti nelle ore pomeridiane del giorno 10, dopo aver visitato l'Ospedale, il R. Eucalorio femminile, il Giardino d'infanzia e la Biblioteca comunale.

Bullettino senese di Storia patria. — È uscito in Siena il 1° fascicolo di questa nuova pubblicazione.

Noi lodiamo altamente, e sinceramente ammiriamo l'intendimento patriottico, dal quale la Commissione direttiva fu mossa nel dare alla luce il rammentato *Bullettino*, che sarà di grande giovamento agli studii intorno la storia generale e alla nostra in particolare.

Del *Bullettino* medesimo si pubblicherà ogni trimestre un fascicolo di circa 80 pagine. Il prezzo di abbonamento è di lire cinque per annata.

Gli abbonamenti si ricevono presso la R. Accademia dei Rozzi in Siena.

La Cassa di Risparmio di Firenze avendo con gli utili degli anni

1892-93 Superato il massimo del fondo di riserva prescritto dallo Statuto, destinava in forza dello Statuto medesimo a tutte le succursali una somma, proporzionata ai fondi che esse hanno in deposito, da erogarsi a scopo di beneficenza collettiva.

Alla succursale di Montalcino, toccarono lire 312 che sono state cedute al *Giar-dino d'infanzia*.

Sussidi ai maestri elementari. — Sulla ripartizione delle somme stan-ziate nel bilancio dello Stato per sussidi ai maestri elementari venne assegnata la somma di lire 1200 da ripartirsi fra i maestri della provincia di Siena.

Un congresso. — L'inaugurazione del Congresso, che avrà luogo in Siena fra segretari ed impiegati comunali, è fissata definitivamente per il 20 settembre prossimo.

R. Confraternita di Misericordia. — Il nostro egregio concittadino, sig. Camillo Galassi ci comunica:

« Il sottoscritto, prodotta la deliberazione di questo magistrato, colla quale venne posto in vigore il nuovo Statuto della *Confraternita* approvato nell'adunanza del 3 Giugno 1885, debitamente omologato d'ordine di S. M. il Re da S. E. il Ministro dell'Interno, veduto il dispo-sto dell'art. 147 del suddetto Statuto

RENDE PUBBLICAMENTE NOTO

che per questa mattina nei locali della *Confraternita* medesima è indetta la riunione di tutti i fratelli all'og-getto di procedere in conformità del disposto dell'art. 34 dello Statuto, suddetto, alle elezioni generali di tutti gli ufficiali e funzionari del pio sodalizio.

Gli ufficiali designati dall'art. 13 dello Statuto sono: *Un Governatore* — *Un Vicario* — *Un Conservatore della Legge* — *Sei Consiglieri* — *Un Segretario*. I funzio-nari indicati dall'art. 15 sono: — *Un Economo* — *Un Bilanciere* — *Un Cassiere* — *Due Visitatori infermieri* — *Due Distributori di sussidi* — *Sei Capiguardia*.

Per la elezione dei Consiglieri, dei Visitatori infermieri dei Distributori di sussidi, e dei Capiguardia, si formerà una sola scheda per ciascuna di tali categorie, inscrivendo nella scheda tanti nomi, quanti sono, sempre per ciascuna categoria, gli ufficiali funzionari da eleg-gersi.

All'adunanza non potranno prender parte i fratelli che non hanno compiuti gli anni 21 di età. Perché l'adunanza medesima possa aver luogo occorre che siano presenti almeno 136 fratelli, corrispondenti alla metà degli iscritti sul ruolo.

Qualora per mancanza di numero legale degli inter-venuti non possa tenersi l'adunanza suddetta, questa sarà tenuta in seconda convocazione nella successiva domenica, 26, alla stessa ora, e sarà valida purché vi interven-gano almeno 10 fratelli.

Montalcino, li 19 Agosto 1891.

IL GOVERNATORE R.
CAMILLO GALASSI

Nessun fratello può disconoscere la gran-de importanza dell'odierna riunione. Per con-seguenza, confidiamo che essi vi interverran-no numerosi e daranno il loro voto a per-sone che offrano sicura garanzia di saper amministrare il pio istituto con criteri sag-gi e secondo lo spirito della coscienza nuova, dei tempi moderni.

Nel ammiriamo la *Confraternita di Miseri-cordia*, ed appunto per questo ci auguriamo che il nuovo Consiglio direttivo non com-metterà spose inutili, ma farà soltanto quel-lo richiesto dal decoro del pio sodalizio.

Ad ogni modo promettiamo sino da oggi di seguirlo attentamente l'op-rato del nuovo Consiglio d'amministrazione, pronti a pro-digargli una parola di lode e d'incoraggia-mento, se il suo operato sarà quale dev'es-sere, pronti del pari a fargli opposizione ove non si uniforasse alle disposizioni dello

Statuto; il quale è stato messo in vigore, ci piace dirlo, al seguito di una lettera-circola-re del Prefetto della provincia di Siena, comm. Ballardore, di questo illustre e inte-gerrimo funzionario che noi stimiamo ed amiamo perchè adempie in modo veramen-te esemplare ai doveri dell'alto suo ufficio.

Per la sanità pubblica. — L'on. nostro Sindaco, cav. avv. Giuseppe Angelini, veduta la circolare del Prefetto della provin-cia di Siena, lia sino dai primi del mese notificato:

« Che in vari Comuni della nostra Pro-vincia si fa smercio su larga scala di vino adulterato con l'aggiunta di *materie colo-ranti derivate dal Catrame* conosciute co-munemente in Commercio sotto il nome di *vinoline*; di più con l'*acido solforico* e con l'*allume*; tutte sostanze che riescono o po-sono riuscire perniciose alla salute.

Che la loro aggiunta ai vini è tassativa-mente proibita dagli art. 139 e 140 del Re-golamento 30 Agosto 1890 per la vigilanza igienica sugli alimenti ecc. e costituisce og-getto di contravvenzione ai termini degli art. 42 e 43 della legge Sanitaria e 318 e seguente del Codice Penale.

Che preoccupato di siffatto inconveniente il Consiglio Provinciale Sanitario, nell'adu-nanza 30 Giugno p. p. espresse l'avviso, che alla vendita per parte dei Farmacisti e Droghieri della *vinolina*, dell'*acido solforico*, dell'*allume* e di tutte le altre *sostanze* pro-ibite dalla legge e Regolamenti Sanitari, che vengono notoriamente a operati per l'adul-terazione dei vini o di altri prodotti alimen-tari, fosse applicabile il disposto dell'art. 32 della legge Sanitaria circa la vendita dei veleni.

Che ad evitare il diffondersi di tale di-sonestà speculazione in questo Comune si mettono in avvertenza gli Esercenti pubbli-ci ed i signori Farmacisti, che per parte di quest'Ufficio e di quello Sanitario verrà, da ora in avanti, esercitata un'attiva vigilanza sullo smercio degli alimenti e delle bevande, saranno effettuate frequenti e straordi-narie ispezioni nei loro spacci, e i contrav-ventori saranno, senza alcun riguardo e in-dugio, denunziati all'Autorità Giudiziaria per il relativo procedimento penale».

La circolare del Prefetto è opportunissi-ma. Crediamo però, col nostro confratello « *Il Libero cittadino* » di Siena, che per ri-uscire a qualche cosa di pratico, gioverebbe adottare il sistema di rendere di pubblica ragione il nome e cognome di quei commer-cianti che vendono sostanze adulterate: il timore di perdere la clientela sarebbe il più forte ritegno a tentare il fraudolento gua-dagno.

Cronaca rosa. — Nella mattina del 27 di questo mese il nostro amico. Soc-corso Guerrini, impalmerà la fanciulla Maria Batazzi.

I nostri migliori auguri.

Oblazione. — Il dott. Saverio For-coni ha elargito una lira all'Asilo infantile a titolo di onoranza verso la memoria del de-funto Francesco Capitani.

Rendere un tributo di rimpianto agli e-stinti con opere di beneficenza è cosa elco-miabile e commendevole a un tempo, e noi ci felicitiamo sinceramente col prefato sig. Dottore.

Un trasloco. — Leopoldo Manini, usciere di questa Pretura, è stato traslocato a Monte San Savino, in provincia di Arezzo.

UNIONE COOPERATIVA DI CONSUMO

IN MONTALCINO

AVVISO

A ore 2 pom. d'oggi, nei locali della Scuola maschile, avrà luogo l'adunanza ge-nerale dei soci per la trattativa degli affari seguenti:

1. Relazione finanziaria del 1. settembre 1891.
2. Domanda di alcuni soci per riunire il posto di Magazziniere a quello di Ven-ditore.
3. Venditore-nominato.
4. Relazione della Commissione d'inchiesta.

Montalcino, 19 Agosto 1891.

p. IL PRESIDENTE

P. BINDI IL SEGRETARIO
S. Tomporini

Contrariamente a quanto si va dicendo, che cioè alcuni soci vogliano sollevare, inci-denti tumultuosi, noi riteniamo che l'odierna adunanza riuscirà ordinata.

POSTA ECONOMICA

Dott. P. Colombini, Siena. Ho ricevuto il suo libro e La ringrazio. Ne parlerò in quest'altro numero.

Avv. A. Pilacci, Firenze. Grazie parole cortesi, con cui Vossignoria accompagnò prezzo abbonamento a tutto dicembre di questo anno.

B. Arrighi, Marmore (Terni). Ebbi car-tolina. Ringrazio e ricambio il saluto con i sensi di immutata amicizia.

Car. A. Lansi, Milano. Non ho ancora ricevuto i libri dei quali mi ha parlato.

IL DIRETTORE

NUOVE PUBBLICAZIONI

La serie delle pubblicazioni con cui il cav. Bemporad di Firenze con tanta esperien-za dilattica va man mano completando la sua *Biblioteca scolastica*, è stata ora accre-sciuta di un nuovo lavoro dal titolo: *Il li-bro per la IV classe elementare*, diviso in due volumi, uno per la scuola maschile l'al-tro per la femminile (ogni volume L. 2). E questa pubblicazione viene a far seguito ad altri tre volumi dello stesso autore con lo stesso titolo per le prime tre classi elementari.

Vorremmo che tutti leggessero con atten-zione e con cura il libro del prof. Dazzi, libro istruttivo ed utile non solo agli scolari, per

cui fu scritto, ma anche agli insegnanti, ai quali riuscirà una guida sicura nello svolgimento del programma.

Per l'educazione vi sono in detto libro dei veri gioielli di racconti educativi e dei precetti morali, ispirati a morale sana e pratica. Per l'istruzione un po' di storia, di geografia, di scienze fisiche e naturali, di esercizi di memoria e tutti ordinati con garbo, senza pedanteria, il più delle volte a forma di dialogo. Dall'raccontino, con uno stile piano, felice, sicchè si può bene dire che il fanciullo, lungi dall'annoiarsi, troverà diletto nella lettura. Notiamo che i due volumi sono l'uno dall'altro differenti in quei soli capitoli che non potevano promiscuamente convenire a fanciulli o a fanciulle.

L'edizione non poteva essere più nitida ed elegante, com'è, del resto, ogni pubblicazione dell'editore Bemporad. Alcune belle vignette illustrative danno al volume un'apparenza geniale e divertente. È sperabile che le Commissioni provinciali per i libri di testo non dimenticheranno questo lavoro fatto con una invidiabile modernità d'intenti e otterranno dal Ministro Baccelli una dilazione di qualche mese di più per compiere il proprio mandato, affinché non si sospetti da nessuna parte della sincerità e della cura con cui furono vagliati i libri presentati. Sarà, allora, un vero servizio reso alle scuole.

Fra la pleiade dei libri che si pubblicano per le scuole, quelli della nota Casa editrice R. Bemporad e figlio di Firenze, tengono innegabilmente e da tempo un posto distin-

to pel valore degli autori, e per la correttezza delle edizioni. Ci preme segnalare i tre bei volumi ora usciti, per il nuovo anno scolastico, nitidi e corretti, e li raccomandiamo agli insegnanti, e in particolar modo alla Commissione per la revisione dei libri di testo, nonchè ai Provveditori agli studi. I nomi degli autori ci dispensano da qualunque elogio. Eccoli:

GIUSEPPE GIUSTI. *Prose e poesie scelte* e commentate per le scuole dal prof. Bacci. (L. 2,50).

DELLA PORA. *Comporre ed esporre*. Libro di temi per le scuole d'italiano (L. 1,50).

DAZZI. *Il libro per la quarta classe elementare*, un volume per le scuole maschili, l'altro per le femminili. (L. 2 ciascuno).

Presso qualunque libraj si possono esaminare questi tre volumi, o chiederli direttamente all'editore Bemporad, Firenze, rimettendo l'importo relativo.

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*

VITALIANO CIACCI, *Gerente-responsabile*

Montalcino — Tip. Donnoli

AVVISO

Vendesi una macchina dilollatrice con ruote e timone in buonissimo stato.

Per l'acquisto della medesima rivolgersi al Direttore del Progresso.

FARMACIA BACCIARELLI

MONTALCINO

PIAZZA MARGHERITA

Presso questa Farmacia trovasi medicinali e generi di drogheria **ottima qualità e a prezzo ribassato**, e cioè: — Acque minerali Nazionali ed Estere — Acqua Collalli a cent. 45 — Alhermens — Rhum — Marsala — Cognac — Elisir stomatico di china — Cioccolata soprafina di propria fabbricazione — Confetti — Droglie per Vermouth — Polvere ed Acqua aromatizzata per pulire, tener bianchissimi i denti e fortificare le gengive — Acqua di chinina per i capelli — Saponi profumati e medicinali — Cipria profumata — Chinino.

DEPOSITO DI POLVERE PIRICA

MONTALCINO

Torello Lardori tiene un buon assortimento di polvere di sua fabbricazione. È altresì fornito di altre qualità di polveri più raffinate come il tipo Fossano N. 1. 2. 3., e la comune Milano, la F. B., la Francese e la Camister in fiaschette.

Per acquisto rivolgersi al predetto sig. **Lardori Torello**.

FERRARECCIA CARTIGLIANI - SIENA

PIAZZA PICCOLOMINI — VIA RICASOLI — PIAZZA TOLOMEI

Ferri ed acciai — Lamiere di ferro e zingate — Longarine — Tubi di ghisa, di ferro, di piombo e di ottone — Siepe — Pietre da arrotare — Tele metalliche — Baldi, Forche e Vanghe — Articoli per Fabbri, Calzolai, Sellari e Stagnari — Piombo da caccia, Cartucce, Capsule, Miccia da mine — Trapani, Fucine, Ventilatori, Incudini, Morse, Madreviti — Bande stagnate, Stagno, Zinco, Piombo, Rame, Ottone, Alpacca — Ghiacciaie, Seltzogeni, Tinozze, Semicupi, Posateria, Stoviglie smaltate.

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celsus & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonchè nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale. Agli Ill. mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorpren dente efficacia.